

*Servizi Socio Sanitari*



# SOMMARIO

|   |           |
|---|-----------|
| <b>PREMESSA</b> .....   | <b>3</b>  |
| <b>STORIA</b> .....   | <b>5</b>  |
| <b>PRESENTAZIONE</b> .....  | <b>7</b>  |
| <b>Accesso</b> .....  | <b>9</b>  |
| <b>Orari</b> .....  | <b>10</b> |
| <b>Coinvolgimento dei familiari</b> .....                                     | <b>10</b> |
| <b>Indicatori di verifica</b> .....   | <b>10</b> |
| <b>IL CENTRO DIURNO INTEGRATO (C.D.I.)</b> .....                              | <b>11</b> |
| <b>Che cosa è</b> .....   | <b>11</b> |
| <b>Finalità</b> .....   | <b>11</b> |
| <b>A chi è rivolto</b> .....  | <b>12</b> |
| <b>Capacità ricettiva – orari del servizio – tipologie di frequenza</b> ..... | <b>12</b> |
| <b>Servizi Offerti</b> .....  | <b>12</b> |
| <b>Risorse Umane</b> .....  | <b>15</b> |
| <b>C</b> .....  | <b>17</b> |
| <b>Giornata Tipo</b> .....  | <b>17</b> |
| <b>Rette</b> .....  | <b>17</b> |
| <b>Dimissioni</b> .....   | <b>19</b> |
| <b>STANDARD DI QUALITÀ</b> .....  | <b>19</b> |
| <b>Elenco Allegati:</b> .....   | <b>21</b> |

# Fondazioni Riunite della Bassa Bresciana Occidentale - ETS

Residenze Sanitario Assistenziali  
Centro Diurno Integrato  
Servizi agli anziani

## PREMESSA

La spinta a migliorare continuamente la qualità delle prestazioni erogate è condivisa dalla totalità degli operatori della Residenza Sanitaria Assistenziale e Centro Diurno Integrato di Orzinuovi, che hanno contribuito partecipando alla stesura del presente documento.

Dare risposte adeguate ai bisogni degli anziani non autosufficienti, come sono le persone che ricorrono alle prestazioni della R.S.A. e del C.D.I., significa anche saper comprendere cosa si cela dietro alle ripetute richieste di un "goccio d'acqua": è comprendere il reale bisogno o la richiesta di attenzione inespressa.

Tale preoccupazione è viva in tutti gli operatori della Fondazione, i quali desiderano che la "promessa di qualità" espressa in questa carta dei servizi, possa essere pienamente realizzata ed altrettanto pienamente percepita da chi vi risiede.

La piena soddisfazione è l'obiettivo ed è chiaramente realizzabile solo se unito alla collaborazione attiva dei familiari chiamati sia alla rilevazione di eventuali disfunzioni, sia a proporre suggerimenti ed idee, ma anche a mantenere un buon rapporto con il proprio congiunto per il quale sono i principali affetti.

Con il contributo che è di tutti (ospiti, familiari, operatori e volontari), questo documento potrà arricchirsi di nuovi servizi, diventando così uno strumento dinamico, utile nel dare risposte sempre più adeguate ai bisogni.

### CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI?

– La presente "Carta dei Servizi" (di seguito indicata semplicemente come Carta) costituisce, un patto scritto con gli ospiti/utenti sulla fruizione dei servizi forniti dall'Ente Fondazioni Riunite della bassa bresciana occidentale.

La Fondazione s'impegna ad aggiornarne annualmente il contenuto, che sarà rivisto anche in occasione di sostanziali modifiche dei servizi.

### A CHE COSA SERVE LA CARTA DEI SERVIZI?

– Con la *Carta* la Fondazione si impegna a fornire un servizio rispondente ai principi fondamentali dell'assistenza socio sanitaria e a renderlo più adeguato ai diritti ed alle esigenze degli ospiti/utenti.

– Con la *Carta* gli ospiti/utenti ed i loro familiari verificano che la Fondazione rispetti gli impegni assunti e possono esigerne l'osservanza.

La *Carta* è uno strumento per:

– garantire il benessere e la qualità della vita quotidiana degli ospiti/utenti, favorendone e valorizzandone l'iniziativa, nel contesto delle risorse disponibili;

– tutelare gli ospiti/utenti nell'esercizio dei loro diritti, fornendo percorsi e strumenti per la valutazione del rispetto degli impegni.

**A CHI  
SI RIVOLGE  
LA CARTA  
DEI SERVIZI**

La *Carta* si rivolge:

- agli ospiti dei servizi semiresidenziali ed i loro familiari;
- agli utenti dei Servizi ed ai loro familiari;
- agli operatori garanti dei servizi;
- agli amministratori;
- alla comunità locale.

La Fondazione si impegna a consegnare la Carta ad ogni ospite/utente o ai suoi familiari/caregiver all'atto d'ingresso.

Copie della stessa sono messe a disposizione in un apposito spazio all'ingresso della residenza, per chiunque desideri informarsi.

**CHE COSA  
CONTIENE  
LA CARTA  
DEI SERVIZI**

- Contiene una parte generale che riguarda tutti i servizi della Fondazione e le loro caratteristiche;
- Contiene gli standard di qualità dei servizi offerti;
- Descrive i progetti di miglioramento della qualità del servizio;
- Individua gli strumenti di tutela dell'ospite/utente;
- Definisce i tempi di validità ed i modi di diffusione della Carta;

**COME  
UTILIZZARE  
LA CARTA  
DEI SERVIZI**

– Se ospiti/utenti o familiari riscontrassero il mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta possono presentare reclamo attraverso il "*MODULO PER RECLAMI, APPREZZAMENTI E SUGGERIMENTI*" allegato in calce alla presente Carta e sempre disponibile in apposito spazio all'ingresso della residenza.

– Ogni suggerimento per il miglioramento della "Carta" sarà oggetto di attenta analisi da parte della Direzione della Fondazione, reperibile al seguente indirizzo:

**FONDAZIONI RIUNITE DELLA BASSA BRESCIANA  
OCCIDENTALE - ETS**

Via Veronica Gambara, 20 – 25034 ORZINUOVI BS

Tel. 030/9949706 - Fax. 030/9949740

e-mail [info@fondazioniriunite.it](mailto:info@fondazioniriunite.it)

# STORIA

Agli inizi del secolo scorso Orzinuovi poteva vantare due istituzioni preposte all'assistenza degli anziani, poveri e malati cronici: una pubblica, il "Ricovero di Mendicità e Cronicità Umberto I"; l'altra privata, il "Ricovero G. Pastori".

## Il ricovero di G. Pastori

Il dottor Giuseppe Pastori nel suo testamento segreto, stilato l' 8 marzo 1885, lasciava la casa di sua proprietà, sita in via Gambarà ad Orzinuovi, perché la stessa fosse trasformata in perpetuo ricovero di vecchi cronici, maschi, di età non inferiore ad anni 60, nati nel *"borgo di Orzinuovi ed ivi dimoranti costantemente da venti anni almeno, e che abbia in passato condotto sempre una vita onesta e laboriosa"*.

Per la formazione e l'andamento del Pio Istituto, che doveva portare il suo nome, il testatore stanziava pure la cospicua (per quei tempi) somma di 100.000 lire.

Pastori morì il 7 aprile dello stesso anno e la Congregazione di Carità si attivò fin dal 1886, per adempiere la volontà del generoso benefattore (il primo statuto del ricovero "G. Pastori" porta, infatti, la data del 28 febbraio 1886).

Già nel terzo decennio di vita il Ricovero "Pastori" accusò i primi sintomi di difficoltà e di decadenza ed il numero degli ospiti andò, nel corso degli anni, sempre più assottigliandosi. Le ragioni sono facilmente evidenziabili:

1. le clausole piuttosto rigide per l'accoglienza degli anziani;
2. l'edificio, nonostante la nuova costruzione, non è stato in grado di competere in servizi e comodità con il limitrofo e moderno "Umberto I";
3. la cospicua somma di 100.000 lire stanziata da Giuseppe Pastori, ha subito, col passare degli anni, le conseguenze della svalutazione.

## Il ricovero di mendicità e cronicità

Nell'anno 1897, per volontà concorde della Congregazione di Carità, del Comune di Orzinuovi e dell'Ospitale Tribandi è nato il Ricovero di Mendicità e Cronicità destinato a raccogliere anziani d'ambo i sessi, residenti a Orzinuovi, inabili al lavoro proficuo, privi di mezzo di sostentamento e di parenti tenuti per legge al loro mantenimento, nonché i malati cronici che non potevano essere tratti in ospedale, occupando posti necessari per i malati acuti bisognosi di cure urgenti.

Il 18 dicembre 1896 venne approvato in via definitiva lo Statuto organico del ricovero di mendicità e di cronicità, il quale era stato precedentemente approvato dalle rispettive ed autonome amministrazioni dei tre Enti fondatori più sopra ricordati. La gestione del Ricovero venne affidata alla Congregazione di Carità che amministrava già altri lasciti, destinati dai testatori all'assistenza dei poveri e degli anziani del paese, con l'obbligo di tenere separata dalle altre gestioni l'amministrazione del Ricovero e di darne il rendiconto alla fine di ogni anno, al Consiglio comunale per la dovuta approvazione.

Nell'anno 1900 venne consegnato alla Congregazione di Carità il nuovo edificio, fatto costruire dal Comune, su progetto dell'ing. Bianchini, destinato ai malati cronici e agli anziani poveri.

Subito dopo l'approvazione dello Statuto Organico, venne presentata domanda al Ministero dell'Interno per l'erezione in Ente Morale del Ricovero di Mendicità e Cronicità: la domanda venne accolta ed il decreto reale venne emesso il 2 maggio 1897.

Dopo l'eccidio del re Umberto I (27 luglio 1900), la commissione della Congregazione di Carità di Orzinuovi deliberò di dedicare alla memoria del re assassinato il ricovero di mendicità e cronicità di Orzinuovi: e ne chiese l'autorizzazione al Ministro della Real Casa.

L'autorizzazione non si fece attendere: dal 26 novembre 1900, il Ricovero assunse ufficialmente la denominazione di: Ricovero di Mendicità e di Cronicità "Umberto I" di Orzinuovi e tale rimarrà fino al 1963.

## L'Ente Comunale di Assistenza e il "Ricovero di Mendicità e Cronicità Umberto I"

Con la legge 3 giugno 1937, venne costituito in tutti i comuni d'Italia l'Ente Comunale di Assistenza (ECA), nel quale venivano fusi tutti gli enti assistenziali comprese le Congregazioni di Carità, che nel corso della storia d'Italia si erano dedicati ad opere di beneficenza.

L'ECA nacque anche ad Orzinuovi ed assorbì la Congregazione di Carità (operante dal 1586) la quale gestiva tra gli altri lasciti, il ricovero "G. Pastori" di Orzinuovi, il Ricovero di Mendicità e Cronicità "Umberto I°" di Orzinuovi e l'Asilo Infantile "Mignani – Bignami" di Coniolo.

La legge, tuttavia, conteneva delle eccezioni che riguardavano Enti con particolari finalità. Pertanto, gli Enti che ne avessero fatto richiesta, in presenza dei requisiti previsti, potevano chiedere la conservazione della propria autonomia ed essere scorporati dalla fusione in atto con l'Eca.

Fu così che, essendo riconosciute ai tre enti (Asilo infantile "Mignani-Bignami" di Coniolo, Ricovero di Mendicità e di Cronicità "Umberto I" di Orzinuovi e Ricovero "G. Pastori" di Orzinuovi) finalità specifiche e particolari, ne venne decretata l'autonomia affidandone la gestione ad un'unica e autonoma amministrazione, sottraendoli all'amministrazione dell'Eca.

Nell'ottobre del 1963 il Consiglio di amministrazione dei due Ricoveri "Umberto I" e "G. Pastori", dispose la loro fusione in un unico Ente denominato "Casa di Riposo di Orzinuovi".

### **Aggiunta di nuovi servizi.**

Dal 15.11.2000 la Casa di Riposo di Orzinuovi si è arricchita di un nuovo servizio: Il Centro Diurno Integrato per favorire la permanenza della persona anziana al proprio domicilio, con un significativo sostegno alla famiglia affinché possa mantenere i propri equilibri ed esprimere al meglio le proprie preziose energie.

### **Da "Casa di Riposo di Orzinuovi" a "Fondazione Villa Giardino di Orzinuovi Onlus".**

Con il Progetto Obiettivo Anziani 1995/1998, la Regione Lombardia ha adeguato il nome di tutte le case di riposo e le strutture protette lombarde, alla definizione voluta dallo Stato "Residenza Sanitaria Assistenziale".

Successivamente, la Legge 328/2000, il D. L.gvo 207/2001 e la L.R. 1/2003 hanno sancito la soppressione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) con la formale abrogazione della L. 6972/1890. Le II.PP.A.B. sono state quindi chiamate a trasformarsi o in persona giuridica privata o in Azienda dei Servizi alla persona.

Il 16 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione dell'ente ha disposto di trasformare l'I.P.A.B. "R.S.A. Casa di Riposo di Orzinuovi" in persona giuridica di diritto privato, ex art. 12 e segg. C.C., con assunzione della nuova denominazione di "Fondazione Villa Giardino di Orzinuovi - Onlus", approvando il nuovo Statuto dell'Ente.

Tale atto ha dato inizio all'iter di trasformazione con la richiesta del parere del Comune di Orzinuovi e l'istanza di trasformazione alla Regione Lombardia.

Dal 01.01.2004, a seguito di delibera della Giunta Regionale della Lombardia, l'ente è iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche private come "Fondazione Villa Giardino di Orzinuovi Onlus".

### **Da "Fondazione Villa Giardino di Orzinuovi Onlus A Fondazione Guerini – Frigerio onlus".**

Dal 8 maggio 2012 a seguito dell'adozione del decreto n. 3937 dell'8/05/2012 del Presidente della Regione Lombardia, ha assunto efficacia civilistica la fusione per incorporazione **della "Fondazione Carlo Frigerio ONLUS" nella "Fondazione Villa Giardino di Orzinuovi Onlus" con la nuova denominazione "FONDAZIONE GUERINI – FRIGERIO ONLUS PER LA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE".**

## Da "Fondazione Guerini - Frigerio onlus per la bassa bresciana occidentale" a Fondazioni Riunite della Bassa Bresciana Occidentale

Dal 30 maggio 2017 a seguito dell'adozione del decreto n. 687 del 30/05/2017 del Presidente della Regione Lombardia, ha assunto efficacia civilistica la fusione per incorporazione della "Fondazione Uccelli Bonetti ONLUS" nella "Fondazione Guerini - Frigerio onlus per la bassa bresciana occidentale" con la nuova denominazione "FONDAZIONI RIUNITE ONLUS DELLA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE".

Il Comitato di Indirizzo dell'Ente riunitosi in data 18 marzo 2026, di cui a verbale in pari data n.96.239/35.288 di rep. Notaio Roberto Santarpia, registrato a Brescia il 24 marzo 2026 al n.15011 serie 1T, ha provveduto ad approvare il nuovo testo di statuto dell'Ente, ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

### PRESENTAZIONE

L'Ente Fondazioni riunite Onlus della bassa bresciana occidentale RSA e CDI di via V. Gambara, 20 – ORZINUOVI, è una struttura residenziale e semiresidenziale che sorge su di una superficie di circa 13.000 mq., felicemente ubicata nel centro storico del paese della provincia di Brescia dal quale prende nome. E' dotata di ampi spazi verdi (circa 7.000 mq.), dei quali, ospiti e parenti possono liberamente fruirne.

Il complesso residenziale è di recente realizzazione (anni 90) e può offrire servizi residenziali (Residenza Sanitaria Assistenziale – R.S.A.) e semi residenziali (centro diurno integrato - C.D.I.). La capacità ricettiva della R.S.A. è di n. 111 posti letto per persone anziane non autosufficienti, quella del C.D.I. è di n. 30 posti autorizzati, accreditati e a contratto.

La struttura è disposta su tre piani, due residenziali ed uno seminterrato, che risultano così suddivisi:

- piano terra:
  - **nucleo giallo**
  - **nucleo blu**
  - **centro diurno integrato**
  - **locali di servizio**
  - Presidenza e amministrazione
  - uffici amministrativi
- piano primo:
  - **nucleo rosa**
  - **nucleo azzurro**
  - **nucleo arancio**
  - aula formazione
  - locali di servizio
- piano seminterrato:
  - **palestra**
  - **cappella**
  - **camera mortuaria**
  - deposito farmaceutico
  - cucina
  - locali di servizio
  - spogliatoi

La struttura si compone di:

- n. 23 stanze singole
- n. 24 stanze a due letti
- n. 12 stanze a tre letti

tutte dotate di bagno, impianto TV e impianto centralizzato per l'ossigeno terapia.

L'intera struttura è climatizzata, numerosi sono i salottini e le sale TV. Sono inoltre disponibili cinque bagni protetti per l'igiene personale assistita.

I numerosi spazi comuni sono così articolati:

- ampio salone per le attività di animazione (lettura giornale, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e ginnastica di gruppo) che funge anche da soggiorno – Bar,
- salette soggiorno e TV

- n. 3 sale da pranzo
- ampia palestra per fisioterapia
- locale per aerosolterapia
- locale parrucchiere, barbiere e podologo
- Cappella per funzioni religiose
- aula per incontri formativi
- n. 3 ambulatori medici
- infermerie e sale medicazione.

L'articolazione degli spazi dedicati al Centro Diurno Integrato (C.D.I.) tutti ubicati al piano terra della struttura (tranne il bagno assistito) è la seguente:

- locale polifunzionale destinato ad attività d'accoglienza, terapia occupazionale e riposo
- stanza per il riposo con bagno riservato
- locale per il pranzo
- locale per l'animazione (condiviso con la R.S.A.)
- ambulatorio (condiviso con R.S.A.)
- servizi igienici
- bagno assistito (ubicato al piano semi interrato)
- palestra (condivisa con la R.S.A.)

All'esterno ed all'interno della struttura esistono aree di parcheggio. La residenza può essere raggiunta facilmente con mezzi di trasporto pubblici da Brescia, Chiari e Manerbio (pullman di linea) o privati.

Le prestazioni offerte soddisfano appieno gli standard previsti dalla Regione Lombardia per l'accreditamento e in una certa misura ne costituiscono un ampliamento.

L'Ente garantisce il rispetto delle norme in materia di privacy come previsto dalle disposizioni di cui al regolamento europeo 679/2016.

L'Ente eroga i servizi socio sanitari assistenziali in ottemperanza della normativa regionale vigente garantendo la presenza delle figure professionali assistenziali, educative e sanitarie nelle modalità richieste.

L'ospite, i suoi familiari e/o caregiver sono adeguatamente informati prima della sottoscrizione del contratto rispetto a:

- modalità di espressione del consenso informato
- tutela della privacy
- modalità d'accesso a forme di integrazione economica
- modalità di effettuazione dei reclami

All'atto della sottoscrizione del contratto sono consegnati i sotto elencati documenti:

- carta dei servizi
- codice etico aziendale;
- parte generale del D.Lgs. 231/2001;
- informativa amministratore di sostegno e informativa ufficio di pubblica tutela;

In particolare per quanto concerne la promozione e la cultura della tutela giuridica della persona fragile (L. 6/2004):

- all'atto dell'ingresso è consegnata l'informativa circa il tema delle tutele (modello ad hoc predisposto dall'Ufficio Protezione Giuridica dell'ATS di Brescia);
- durante la discussione del P.A.I. (piano di assistenza individualizzato), nel caso si ravvisassero elementi di pregiudizio in relazione alla necessità di nominare un amministratore di sostegno, saranno fornite tutte le informazioni utili al riguardo e consegnata la suddetta specifica informativa;
- gli uffici amministrativi della Fondazione sono a disposizione per fornire informazioni e per orientare gli utenti ed i loro familiari/caregiver riguardo ai percorsi da seguire.

L'Ente è coperto da polizza assicurativa per la responsabilità civile, l'eventuale franchigia non è opponibile ai terzi danneggiati.

S'invita a non tenere con sé oggetti personali di valore o grosse somme di denaro.

- la Fondazione, ai sensi dell'art. 1783-1786 cod.civ., non risponde della sottrazione, della perdita, o del deterioramento di oggetti e/o valori che non siano stati inventariati all'atto dell'ingresso e sui quali non sia stata concordata la custodia;

## ALTRI SERVIZI

La Fondazione mette a disposizione degli utenti esterni il servizio di fisioterapia.

La Fondazione può inoltre collaborare con i Comuni e l'ATS, nel contesto dei piani di zona (L. 328/2000), offrendo agli anziani del territorio, servizi quali:

- Assistenza infermieristica
- Terapie di riabilitazione
- Assistenza domiciliare
- Pasti a domicilio
- Lavaggio biancheria
- Servizi vari d'interesse della collettività

Tali servizi possono essere offerti anche ricorrendo a forme di associazione con altri enti della stessa natura.

Da dicembre 2009 è attiva una convenzione con il Comune di Orzinuovi con la quale sono offerti prestazioni socio-sanitarie, di assistenza tipiche dell'attività istituzionali dalla Fondazione a tutela del benessere e della salute.

## Accesso

### **Per residenti nel Distretto n. 8 - BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE**

La richiesta, corredata dalla dichiarazione medica aggiornata anche relativamente alla terapia in atto, può essere inoltrata dall'interessato o da un familiare, anche su indicazione del medico di base, all'Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale (UCAM) presso Distretto Socio-sanitario n° 8 di Orzinuovi - Via Marconi, 27 - 25034 Orzinuovi BS - tel. 030.7103169, che provvede alla predisposizione del piano di intervento individualizzato, in accordo e con il consenso dell'interessato e/o dei familiari (sottoscrizione del consenso informato). Copia del Fascicolo Utente è trasmessa alla Fondazione.

Prima dell'ingresso sarà effettuata la valutazione sanitaria a cura del Responsabile Servizi Sanitari o dal medico del centro (solo per C.D.I.).

In caso risultino i posti disponibili tutti occupati, l'UCAM provvede all'inserimento in lista d'attesa, secondo la valutazione multidimensionale.

### **Per residenti fuori Distretto n. 8**

- **Residenti fuori distretto ma nell'ambito territoriale dell'ATS di Brescia:** la domanda andrà inoltrata all'UCAM di provenienza, che provvederà all'inoltro all'UCAM del Distretto di Orzinuovi, completa di valutazione multidimensionale e corredata dalla dichiarazione medica aggiornata anche relativamente alla terapia in atto.

Copia del Fascicolo Utente è trasmessa alla Fondazione.

- **Residenti fuori provincia:** la domanda andrà inoltrata all'UCAM di provenienza, ove esista, che provvederà all'inoltro all'UCAM del Distretto N. 8 di Orzinuovi già completa di valutazione multidimensionale e corredata dalla dichiarazione medica aggiornata anche relativamente alla terapia in atto, oppure andrà inoltrata direttamente all'UCAM del Distretto n. 8 di Orzinuovi, nel qual caso la valutazione sanitaria sarà effettuata dal Responsabile Servizi Sanitari o dal medico del centro (solo per C.D.I.).

Copia del Fascicolo Utente è trasmessa alla Fondazione.

## Orari

### ORARI DI RICEVIMENTO

PRESIDENTE: per appuntamento presso l'ufficio segreteria

DIRETTORE GENERALE: per appuntamento presso l'ufficio segreteria

RESPONSABILE DEI SERVIZI SANITARIO: per appuntamento presso l'ufficio segreteria

RESPONSABILI DEI VARI SERVIZI: i nomi degli addetti e i loro orari, sono esposti in un apposito spazio all'ingresso della residenza.

### ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

Il complesso residenziale può essere visitato da chiunque fosse interessato, prendendo appuntamento presso l'ufficio segreteria. Le visite guidate alla struttura sono effettuate con l'accompagnamento della Coordinatore Infermieristico.

## Coinvolgimento dei familiari

Il coinvolgimento dei familiari avviene in tutte le fasi dell'inserimento dell'utente. Ciò è importante al fine della conoscenza reciproca del servizio, per evitare il manifestarsi d'aspettative irrealistiche, supportando i familiari nelle loro funzioni assistenziali e renderli parte integrante del "progetto individuale" (PI) d'intervento.

Il familiare è invitato ad accompagnare il parente il primo giorno d'inserimento nel servizio, al fine di conoscere direttamente la struttura, gli operatori ed il funzionamento della Residenza Sanitaria Assistenziale o del Centro Diurno Integrato.

Va precisato che anche l'utente/ospite, se in grado, sarà coinvolto in tutte le fasi che lo riguardano: presentazione, definizione del progetto, verifica....

## Indicatori di verifica

Il gradimento delle prestazioni rese è misurato attraverso i questionari di soddisfazione rivolti al paziente e/o ai familiari, distribuiti annualmente e/o al termine del soggiorno, che sono allegati alla presente Carta a titolo informativo.

L'obiettivo della verifica è quello di conoscere come sono percepiti i servizi prestati, verificandone l'adeguatezza e la loro rispondenza alle esigenze dell'utente, con la finalità di operare un continuo miglioramento.

I questionari sono distribuiti, ad ospiti e familiari, accompagnati da una lettera nella quale sono indicate le modalità di compilazione e di riconsegna, e sono date informazioni circa la possibilità di proporre suggerimenti e rilevare disservizi.

I dati raccolti sono successivamente elaborati ed i risultati sono diffusi attraverso: apposita comunicazione inviata agli utenti/famigliari e caregiver e esposta all'albo della Fondazione, unitamente agli elaborati grafici che ne sintetizzano i risultati.

Viene distribuito annualmente agli operatori il questionario per la rilevazione del clima organizzativo aziendale, che è allegato alla presente Carta a titolo informativo.

Le lamentele, apprezzamenti e suggerimenti possono essere presentati utilizzando l'apposito "MODULO PER RECLAMI, APPREZZAMENTI E SUGGERIMENTI" allegato in calce alla Carta dei Servizi e disponibile in apposito spazio all'ingresso della residenza.

Il RUO competente del relativo servizio, si attiva immediatamente per la presa in carico del reclamo il cui trattamento sarà concluso entro un massimo di 30 giorni

L'Ente provvede a spedire tramite posta o mail agli obbligati di riferimento la dichiarazione prevista dalla D.G.R. XI/1298 del 25/02/2019, attestante le componenti della retta di carattere sanitario e non sanitario, entro i tempi utili per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

La domanda di accesso alla documentazione socio sanitaria o la richiesta di rilascio deve essere presentata in forma scritta da parte dei soggetti legittimati che ne devono comprovare la legittimazione, alla Responsabile dei servizi sanitari della Fondazione specificando le modalità del ritiro.

L'accesso alle cartelle cliniche da parte di terzi è ammesso solo se il richiedente compri la sussistenza delle condizioni secondo le disposizioni di cui al regolamento europeo 679/2016.

Il procedimento di accesso/rilascio è gratuito e deve concludersi nel termine di trenta giorni decorrenti dal deposito della richiesta. Nel caso in cui la richiesta sia irregolare o incompleta, il termine per la conclusione del procedimento decorre dal deposito della richiesta perfezionata e/o integrata

## IL CENTRO DIURNO INTEGRATO (C.D.I.)

### Che cosa è

La D.G.R. della Lombardia n. 8494/02, definisce nel seguente modo il servizio di centro diurno integrato: *"Il Centro diurno integrato (CDI) si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari per anziani, con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali. Si rivolge ad anziani che vivono a casa, con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza e con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare, ma che non richiedono ancora un ricovero in RSA."*

### Finalità

Facendo propri gli obiettivi che la Regione Lombardia ha posto, volti al potenziamento degli interventi finalizzati a mantenere nell'ambiente sociale di vita la persona con fragilità, l'Ente Fondazioni riunite onlus della bassa bresciana occidentale, si pone l'obiettivo di garantire massima flessibilità ai propri servizi di C.D.I., offrendo una ampia gamma di orari di frequenza. Il servizio si concretizza quindi nell'offrire prestazioni socio assistenziali e sanitarie integrate in regime diurno, per poter rispondere alle più svariate e particolari esigenze di assistenza.

Sono da considerarsi obiettivi del Centro Diurno Integrato:

- concorrere all'assistenza quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire una adeguata intensità e continuità del supporto all'anziano non autosufficiente, alla sua famiglia o al suo contesto solidale, prevenendo ricoveri in RSA ed altri interventi impropri;
- offrire, prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative, in regime di ricovero diurno;
- garantire alle famiglie o al contesto solidale sostegno nell'assistenza all'anziano e sollievo diurno dall'onere assistenziale;
- aiutare l'anziano a gestire la cura della sua persona, fornendo, prima colazione, pranzo merenda, cena, pernottamento e prima colazione, secondo i vari bisogni assistenziali rilevati e programmati;
- offrire in regime diurno nuove opportunità di animazione nonché di creazione e mantenimento dei rapporti sociali;
- rispondere ai bisogni di protezione, di accoglienza e di cura dell'anziano in un particolare periodo critico di vita.

## A chi è rivolto

Sono destinatari del C.D.I. le persone anziane, trasportabili (anche con l'ausilio di mezzi attrezzati), residenti nel Comune di Orzinuovi, nei Comuni del Distretto di Orzinuovi e di Comuni vicini, con compromissione dell'autosufficienza e che sono:

- affette da pluripatologie cronico - degenerative, fra le quali anche le demenze, ma senza gravi disturbi comportamentali;
- di norma di età superiore ai sessantacinque anni;
- sole, anche con un discreto livello di autonomia ma a rischio di emarginazione dalle cure, oppure inserite in un contesto familiare o solidale, per le quali l'assistenza domiciliare risulta insufficiente o troppo onerosa;
- che si trovano in condizioni psico-fisiche tali da raggiungere con un trasporto protetto il servizio territoriale;

Non sono ammissibili persone autosufficienti, né che già fruiscano di servizi residenziali socio-sanitari, né con elevate esigenze clinico - assistenziali, né persone con problematiche psichiatriche attive o con demenza associata a gravi disturbi comportamentali.

## Capacità ricettiva – orari del servizio – tipologie di frequenza

La struttura del Centro Diurno Integrato consente una frequenza fino ad un massimo di 30 persone contemporaneamente. Il servizio è aperto tutto l'anno. E' prevista la possibilità di usufruire del servizio con un'articolazione oraria individuale tra le seguenti tipologie di fasce orarie:

- da lunedì a venerdì - dalle 8:00 alle 17:30;
- da lunedì a venerdì - dalle 8:00 alle 13:00;
- da lunedì a venerdì - dalle 13:00 alle 17:30;
- da lunedì a venerdì – inferiore alle 4 h mattina o pomeriggio;

La frequenza è personalizzabile con l'obiettivo di rispondere alle più svariate esigenze dell'utenza. I bisogni di ogni singolo utente sono valutati di volta in volta, tenendo conto delle particolari necessità d'assistenza, con la possibilità di richiedere solo alcuni dei servizi offerti, anche per periodi di tempo determinati (eventualmente ripetibili), previo colloquio del richiedente con il responsabile del Centro, e compatibilmente con l'organizzazione delle attività del Centro medesimo. Per i pazienti residenti nel Distretto di Orzinuovi, è osservato quanto previsto nel piano d'intervento dell'UCAM.

E' prevista la possibilità di effettuare una "giornata di prova";

Il responsabile dei Servizi Sanitari potrebbe richiedere un periodo di prova di 1 mese per valutare l'idoneità alla permanenza nella struttura.

## Servizi Offerti

All'atto dell'accoglimento di ogni ospite è predisposto un fascicolo socio sanitario contenente le notizie necessarie per la procedura di accoglienza e permanenza in comunità e vi saranno trascritti gli accadimenti quotidiani relativamente lo stato di salute dell'ospite nonché il piano assistenziale individuale.

E' disponibile nel C.D.I. la raccolta dei protocolli e delle procedure adottate dalla Fondazione comprensivi anche delle procedure di accoglienza, presa in carico e dimissione degli ospiti. Sono dettagliatamente descritte nell'apposito protocollo

### **Servizi alla persona:**

- supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana, nella assunzione dei cibi e delle bevande, nella cura della persona (scelta, cura e lavaggio dell'abbigliamento, cura della barba e dei capelli);
- prestazioni di tipo igienico (igiene personale ed intima, igiene orale, bagni assistiti, pedicure/manicure, cambio presidi per incontinenti);
- assistenza alla deambulazione, accompagnamento in carrozzina e mobilizzazione;

### **Servizi Sanitari, riabilitativi e di prevenzione in collaborazione con il Medico di Medicina Generale:**

- valutazione e controllo geriatrico e fisiatrico preliminari, effettuati dai Medici interni
- assessment geriatrico e valutazione periodica
- controllo dei parametri biologici
- trattamenti farmacologici e medicazioni
- interventi riabilitativi (attivazione motoria, attività di mantenimento e ginnastica di gruppo) occupazionali o di mantenimento delle abilità

### **Servizi d'animazione, socializzazione e riattivazione:**

- attenzione agli interessi individuali dell'utente
- attività ludica ricreativa (giochi di società, gioco di carte, gite ecc.)
- attività occupazionali (attività manuali e pratiche, colore, cucito ecc.)
- attività culturali (spettacoli, proiezione di film, documentari, lettura ecc.)
- interventi individuali e di gruppo per contenere il rallentamento psico-fisico e la tendenza all'isolamento, nonché per sviluppare una concezione positiva della propria vita.

### **Servizi di sostegno al contesto familiare e sociale:**

Operiamo interventi d'informazione ed educazione per favorire l'utilizzo a domicilio di tutti i presidi, ausili e procedure che adattino l'ambiente domestico al grado di non autosufficienza e che supportino l'autonomia residua della persona anziana e le risorse assistenziali del nucleo familiare o solidale di appartenenza.

### **Assistenza psicologica**

L'attività di assistenza psicologica è assicurata dalla presenza di uno psicologo a sostegno di ospiti e/o familiari che ne facciano richiesta a partire dal momento del pre ingresso o dell'accoglienza offrendo un piano di assistenza individuale.

E' disponibile a colloqui con gli ospiti e i loro familiari nelle strutture di Orzinuovi Orzivecchi e Barbariga in locali identificati e dedicati in modo da garantire la massima privacy.

Periodicamente verranno organizzati nelle tre sedi incontri con tutti i familiari degli ospiti sia della RSA che del CDI.

### **Continuità assistenziale**

In caso di malattia di lunga durata dei lavoratori la Fondazione procederà alla loro sostituzione. Nel caso di assenze impreviste si richiede al personale la disponibilità di straordinari nel rispetto delle norme in materia di turnazione e riposi minimi previsti dai CCNL e dalla normativa vigente. In caso di necessità il personale dell'unità operativa di Orzivecchi, potrà sostituire il personale dell'unità di Orzinuovi e viceversa.

### **Ristorazione**

Gli ospiti del C.D.I. usufruiscono dello stesso servizio di ristorazione della R.S.A.. La preparazione del cibo è effettuata direttamente nella cucina della Fondazione con l'aiuto di diversi operatori.

Il vitto per gli ospiti comprende prima colazione, pranzo e merenda.

I menù sono gli stessi approntati per gli ospiti della R.S.A. e sono predisposti settimanalmente: menù, anche per ospiti disfacici, e diete personalizzate hanno una rotazione mensile e variazione stagionale e sono adeguati alle esigenze ed alle abitudini alimentari degli ospiti.

Come per la R.S.A. ogni giorno sono proposte nel menù tre/quattro varianti, fra le quali è possibile effettuare, il giorno precedente alla consumazione, la propria scelta.

Il menù giornaliero è esposto in ogni sala da pranzo, negli appositi spazi.

Sono previste diete speciali in relazione alle prescrizioni dei piani individuali di assistenza.

Il menù tipo è lo stesso proposto per le unità d'offerta RR.S.AA. e precisamente,

| <b>MENÙ TIPO INVERNALE</b> |                               |                                 |
|----------------------------|-------------------------------|---------------------------------|
|                            | <b>PRANZO</b>                 | <b>CENA</b>                     |
| <b>lunedì</b>              | pennette al salmone           | riso e prezzemolo               |
|                            | pollo al vapore               | bresaola con rucola             |
|                            | macinato di carne             | fontina                         |
| <b>Martedì</b>             | ravioli alla panna            | vellutata di piselli            |
|                            | polpettone con verdure        | coppa                           |
|                            | lesso di tacchino             | ricotta                         |
| <b>Mercoledì</b>           | tagliatelle burro e salvia    | passato di legumi               |
|                            | petti di pollo alla pizzaiola | speck                           |
|                            | lesso di vitello              | italico                         |
| <b>Giovedì</b>             | pasta con zucca               | crema di asparagi               |
|                            | polpettone di carne e verdure | salame                          |
|                            | macinato di carne             | robiola                         |
| <b>Venerdì</b>             | pasticcata di pasta           | minestrone                      |
|                            | frittata con verdure          | crudo di Parma                  |
|                            | lesso di pollo                | taleggio                        |
| <b>Sabato</b>              | risotto alla milanese         | crema di funghi                 |
|                            | cotechino con lenticchie      | roastbeef                       |
|                            | lesso di tacchino             | arana                           |
| <b>Domenica</b>            | pasta al forno                | passato di verdure con crostini |
|                            | involtini di pollo            | mortadella                      |
|                            | macinato di carne             | philadelphia                    |

| <b>Orario dei pasti:</b> |                  |
|--------------------------|------------------|
| <b>- colazione</b>       | <b>Ore 8.00</b>  |
| <b>- pranzo</b>          | <b>Ore 11.30</b> |
| <b>Merenda</b>           | <b>Ore 15.30</b> |

### **Callista, barbiere e parrucchiere**

Sono garantiti i servizi di callista con cadenza settimanale, barbiere e parrucchiere con cadenza bisettimanale.

Gli orari dei servizi sono affissi all'ingresso del locale adibito a tale scopo.

Il costo del callista è compreso nella retta di degenza, mentre non è compreso quello dei servizi di barbiere e parrucchiere, qualora venisse utilizzato il servizio il costo verrà addebitato in fattura.

### **Trasporto**

La fondazione per i RESIDENTI DEL COMUNE DI ORZINUOVI mette a disposizione il servizio di trasporto effettuato dalla Croce Verde di Orzinuovi, e che tale servizio viene svolto mantenendo un comportamento conforme alle normali norme di diligenza, anche assicurando le necessarie funzioni di sorveglianza delle persone trasportate

A coloro che usufruiscono di tale servizio è applicata una retta differenziata.

### **Biblioteca / emeroteca.**

E' allestita una piccola biblioteca: l'accesso alla consultazione ed alla lettura è libero.  
La Fondazione mette a disposizione degli ospiti:

- due quotidiani provinciali;
- un quotidiano di notizie sportive;
- un settimanale di zona;
- un settimanale nazionale.

## Telefono

E' data all'ospite la possibilità di telefonare tramite apparecchiatura pubblica a schede ed a monete.

E' possibile parlare telefonicamente con gli ospiti della residenza, contattando l'infermiera in turno al n° 030.9949724, la quale con l'ausilio di telefoni cordless, metterà in contatto con la persona desiderata.

## Funzioni religiose

E' garantita all'ospite libertà di assistenza spirituale e religiosa.

Viene assicurato lo svolgimento quotidiano delle funzioni religiose di culto cattolico, con i seguenti orari che potranno comunque subire variazioni:

| <b>S. MESSE</b>                         | <b>ORARI</b> |
|---|--------------|
| Mercoledì                               | Ore 16.30    |
| <b>RECITA QUOTIDIANA DEL S. ROSARIO</b> |              |
| Lunedì e venerdì (nei saloni)           | Ore 15.00    |

Giorni e orari delle funzioni sono esposti all'ingresso della cappella e nelle varie bacheche presenti in struttura

E' inoltre assicurata l'assistenza spirituale del Parroco del paese che è disponibile anche a chiamata.

## Bar

Sono a disposizione distributori automatici di bevande calde, bibite fresche ed acqua, e distributori di snack e gelati.

## Oggetti personali

Si suggerisce di non tenere con sé oggetti personali di valore o grosse somme di denaro.

La Fondazione, ai sensi dell'art. 1783-1786 cod.civ., non risponde della sottrazione, della perdita, o del deterioramento di oggetti e/o valori che non siano stati inventariati all'atto dell'ingresso e sui quali non sia stata concordata la custodia;

## Risorse Umane

### FIGURE PROFESSIONALI

N. 1 RESPONSABILE

N. 3 MEDICI

N. 1 FISIATRA

N. 8 INFERMIERI

N. 1 FISIOTERAPISTA RESPONSABILE, N. 2 FISIOTERAPISTI

N. 2 EDUCATORI

N. 1 OSS COORDINATORE

N. 3 AUSILIARI SOCIO ASSISTENZIALI

I nomi degli addetti ed i loro orari, sono esposti in un apposito spazio all'ingresso della struttura.  
Tutto il personale è dotato di cartellino di riconoscimento.

Il personale del Centro Diurno Integrato è costituito da:

## **Responsabile**

Si occupa della gestione del personale, della programmazione delle attività, del controllo interno dei programmi attuati, dei rapporti istituzionali con l'ATS e le sue Unità Operative.

## **Medico**

E' responsabile dell'organizzazione delle attività sanitarie, preventive, curative e riabilitative, in particolare:

- Effettua l'esame clinico degli ospiti, verifica l'andamento della situazione sanitaria, compila la cartella sanitaria
- Controlla la dieta e la qualità dei pasti
- Mantiene il collegamento con il medico di base dell'utente che resta il responsabile della gestione clinica dell'ospite ed interagisce con il CDI
- Collabora con gli operatori nell'individuazione dei bisogni sanitari dell'ospite.

## **Infermiere**

- Provvede affinché il materiale per le medicazioni sia sempre disponibile e scadenza dei farmaci
- È responsabile della gestione dei rifiuti speciali
- È responsabile delle prestazioni infermieristiche di base
- Compila ed aggiorna le schede di sua competenza all'interno del P.A.I. e del FASAS
- Trascrive sulla cartella degli utenti i parametri vitali
- Verifica la terapia farmacologica e la somministrazione dei medicinali
- Collabora con gli altri operatori all'igiene personale degli ospiti

## **Fisioterapista**

- Fornisce le necessarie prestazioni riabilitative secondo la patologia degli ospiti, al fine di prevenire l'insorgenza di disabilità e migliorare le capacità residue
- Verifica i movimenti che un ospite è in grado di eseguire e prende atto delle sue difficoltà, suggerisce l'utilizzo di eventuali ausili / ortesi necessari al miglioramento dell'autonomia
- Corregge le posture sbagliate che una persona può assumere ed istruisce gli operatori
- Coinvolge gli ospiti in attività motorie nel rispetto dei problemi fisici individuali
- Svolge attività di gruppo a scopo preventivo e terapeutico, mirata a mantenere il livello di autonomia raggiunto
- Effettua un intervento di formazione nei confronti del personale di assistenza per quanto riguarda l'attività di mobilizzazione
- Mantiene il coordinamento con il medico Fisiatra
- Compila ed aggiorna la scheda di sua competenza all'interno del P.A.I. e del FASAS

## **Animatore**

- Collabora con gli altri operatori all'accoglienza degli ospiti
- Promuove attività espressive individuali e di gruppo
- Programma e realizza feste e momenti di socializzazione
- Verifica la partecipazione di ogni ospite alle attività del Centro
- Compila ed aggiorna le schede di sua competenza all'interno del P.A.I. e del FASAS

## **OSS Coordinatore**

- Si occupa degli interventi correlati ai nuovi inserimenti (presentazione preliminare, informazioni all'equipe, ecc.) in collaborazione con l'infermiere
- Definisce con il Responsabile, il Medico e l'équipe il progetto individuale per ogni utente
- Aggiorna la scheda all'interno del Piano assistenziale Individualizzato (P.A.I).
- Compila la cartella individuale di ogni utente e si preoccupa della corretta archiviazione dei documenti
- Mantiene relazioni costanti con i familiari degli ospiti e i caregiver e i volontari

- Controlla, riferisce e propone affinché si provveda, riguardo alle necessità relative al funzionamento del centro
- Collabora con gli altri operatori A.S.A., nell'espletamento delle varie mansioni

### Ausiliari socio assistenziali

- Collaborano con gli altri operatori all'accoglienza degli ospiti
- Sono responsabile della preparazione della sala da pranzo, ritiro distribuzione, aiuto somministrazione cibi e riordino della sala da pranzo
- Prestano assistenza diretta alla persona e ne seguono l'igiene personale
- Sono di supporto ad attività di tipo infermieristico ed animativo. Provvedono alla pulizia ed al riordino degli ambienti del centro.

## Giornata Tipo

Il **Centro Diurno Integrato** funziona, di norma, 10 ore giornaliere in una fascia compresa tra le ore 8.00 e le ore 18.00, per 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

| ORARIO        | ATTIVITA'  |
|---------------|--|
| 8.00 – 9.00   | Accoglienza e colazione  |
| 8.30 – 9.00   | Fisioterapia di gruppo   |
| 9.00 – 11.00  | Attività di animazione   |
| 9.00 – 11.00  | Attività sanitarie medico infermieristiche (secondo la programmazione)   |
| 9.00 – 11.00  | Bagni assistiti (secondo programmazione)   |
| 10.30 – 11.00 | Cambio ausili igienici   |
| 11.30 – 12.30 | Pranzo   |
| 12.30 – 14.00 | Riposo Controllo parametri vitali  |
| 13.00 – 13.30 | Accoglienza ospiti   |
| 14.00 – 14.30 | Alzata e cambio ausili igienici  |
| 14.30 – 15.00 | Fisioterapia (tre volte la settimana, lunedì, mercoledì e venerdì) e deambulazione assistita (martedì e giovedì) |
| 15.00 – 16.00 | Rosario e S. Messa (per coloro che lo desiderano)  |
| 15.30 – 16.00 | Merenda  |
| 16.00 – 17.30 | Attività manuali, di animazione e Fisioterapia in palestra   |
| 17.00 – 18.00 | Preparazione per il ritorno a casa (per ospiti che hanno scelto tale tipo d'orario di frequenza)                 |

## Rette

Le rette in vigore dal 01.01.2026 sono le seguenti:

| FREQUENZA                               | RETTA BASE | RETTE CON TRASPORTO |         |
|---|------------|---------------------|---------|
|   |            | RESIDENTI           |         |
|   |            | A/R                 | A o R   |
| dalle 8.00 alle 17.30                   | € 24,50    | € 26,50             | € 25,50 |
| dalle 8.30 alle 12.30                   | € 20,00    | ===                 | € 21,00 |
| inferiore alle 4 h mattina o pomeriggio | € 13,50    | ===                 | € 14,50 |

L'Ospite/gli Obbligati prendono atto che per le assenze temporanee a qualsiasi titolo (anche per assenze dovute a ricovero ospedaliero) è prevista la seguente riduzione della retta di frequenza.

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Assenze di massimo 7 giorni | Pagamento intera retta  |
| Assenze da 8 a 14 giorni    | Sconto di € 7,00 per la frequenza dalle 8.00 alle 18.00 e dalle 8.30 alle 12,30 |

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Assenze da 8 a 14 giorni       | Sconto di € 3,00 per la frequenza inferiore alle 4 h mattina o pomeriggio       |
| Assenze superiori ai 15 giorni | Sospensione del pagamento della retta e valutazione del mantenimento del posto. |

Il mantenimento del posto è garantito fino ad un massimo di quindici giorni.

- all'Ospite sono garantiti, secondo le diverse fasce d'orario di frequenza del C.D.I., i seguenti servizi compresi nella retta:

Frequenza dalle ore 8.00 alle ore 17.30

prima colazione, pranzo, merenda, bagno assistito, assistenza nell'igiene della persona nonché il materiale necessario da parte di personale qualificato ASA/OSS, consulenza fisiatrica all'ingresso, assistenza infermieristica e riabilitativa (riattivazione motoria, attività di mantenimento e ginnastica di gruppo), attrezzature igienico sanitarie di base, servizi di animazione;

Frequenza dalle ore 8.30 alle ore 12.30

prima colazione, pranzo, assistenza nell'igiene della persona nonché il materiale necessario da parte di personale qualificato ASA/OSS, consulenza fisiatrica all'ingresso, assistenza infermieristica e riabilitativa (riattivazione motoria, attività di mantenimento) attrezzature igienico sanitarie di base, servizi di animazione;

inferiore a quattro ore mattina

prima colazione, assistenza nell'igiene della persona nonché il materiale necessario da parte di personale qualificato ASA/OSS, consulenza fisiatrica all'ingresso, assistenza infermieristica e riabilitativa (riattivazione motoria, attività di mantenimento) attrezzature igienico sanitarie di base, servizi di animazione;

inferiore a quattro ore pomeriggio

Merenda, assistenza nell'igiene della persona nonché il materiale necessario da parte di personale qualificato ASA/OSS, consulenza fisiatrica all'ingresso, assistenza infermieristica e riabilitativa (riattivazione motoria, attività di mantenimento e ginnastica di gruppo) attrezzature igienico sanitarie di base, servizi di animazione;

È previsto il servizio di trasporto a richiesta, con retta differenziata, e la possibilità di consumare la cena pagando la prevista tariffa.

Per qualsiasi tipologia di frequenza **non sono** compresi nella retta:

le terapie fisioterapiche individuali non rilevate dal PAI;

i servizi di barbiere e parrucchiere, qualora venisse utilizzato il servizio il costo verrà addebitato in fattura. I costi dei servizi di barbiere e parrucchiere sono concordati annualmente con i fornitori dei servizi, esposti nel locale all'interno dell'unità d'offerta destinato all'erogazione di dette prestazioni così come meglio indicato nell'allegato "Elenco prezzi servizio parrucchiere e barbiere"

nei giorni festivi settimanali e infrasettimanali non è effettuato il servizio di trasporto: i signori Ospiti e/o i loro familiari dovranno, quindi, organizzarsi per gli spostamenti e la retta di frequenza non sarà applicata.

A garanzia dell'adempimento del pagamento della retta l'Ospite/gli Obbligati sono tenuti a versare entro e non oltre 5 (cinque) dall'inizio del rapporto di ospitalità con le modalità e nei termini previsti dal contratto di assistenza socio sanitaria la somma a titolo di deposito cauzionale infruttifero di importo pari a dieci volte l'importo della retta giornaliera pattuita.

## Dimissioni

L'Utente ha facoltà di dimettersi in qualsiasi momento con preavviso di 3 (tre) giorni effettivi o corrisposti in denaro, da comunicare in forma scritta all'indirizzo della Fondazione.

Il recesso si perfeziona solo con l'interruzione della frequenza della struttura da parte dell'Ospite e fino a quella data l'Ospite/gli Obbligati sono tenuti al pagamento delle rette deliberate dalla Fondazione.

La Fondazione, su proposta del Responsabile dei servizi sanitari, potrà disporre immediatamente la procedura di interruzione della frequenza dell'Ospite oppure l'inoltro presso centri ospedalieri nel caso le condizioni di quest'ultimo fossero tali da non permettere l'erogazione della dovuta assistenza o presentassero pericoli o rischi per gli altri ospiti.

La Fondazione ha facoltà di revocare la frequenza della struttura qualora le condizioni psico-fisiche dell'ospite, o il suo comportamento sociale o quello di un suo familiare, non siano compatibili con il buon andamento della comunità.

La Fondazione, inoltre, può procedere a dimissioni, mediante preavviso scritto di 15 (quindici) giorni qualora si verificano le seguenti condizioni:

- impossibilità ad erogare le prestazioni oggetto del contratto di assistenza;
- in caso di insolvenza del pagamento della retta;
- nel caso di lesione del rapporto fiduciario tra l'Ospite e/o i suoi familiari e gli operatori della Fondazione, in qualsiasi modo determinatosi, ad insindacabile giudizio del Responsabile dei servizi sanitari della Fondazione;
- Nel caso di riscontrata condotta dell'ospite/familiari/caregiver che si dimostri idonea a turbare gravemente la serenità degli altri ospiti e/o ostacolare le attività del personale di servizio o dei volontari;
- nel caso in cui l'evoluzione psico-fisica dell'ospite richieda un trattamento sanitario che la Fondazione non sia in grado di garantire con la frequenza del CDI.

In detti casi l'Ente si attiverà con le istituzioni preposte al fine di concordare procedura assistita di dimissione (Comune e ATS). La retta è dovuta sino alla data di interruzione della frequenza del CDI di rilascio della struttura.

## STANDARD DI QUALITÀ

Gli standard di qualità specifici corrispondono ad obiettivi di qualità di specifiche prestazioni, rese singolarmente al cliente. Sono pertanto, direttamente verificabili dal cliente stesso. Sono elencati divisi per tipologia, nella tabella seguente.

| <b>Umanizzazione dell'assistenza:</b>   | <b>Standard</b> |
|---|-----------------|
| UA01 esistenza di zone della struttura predisposte per il rispetto della privacy in occasione di decessi          | n.d.            |
| UA02 possibilità per i visitatori dell'ingresso alla struttura dopo le ore 18.00                                  | SI              |
| UA03 numero medio di ore di apertura giornaliera al pubblico per le visite  | 12              |
| <b>Continuità dell'assistenza:</b>  |                 |
| CA01 numero dimissioni accompagnate da relazione sanitaria per il medico di base / numero totale delle dimissioni | 100%            |
| <b>Assistenza alberghiera</b>   |                 |
| AA01 numeri di posti letto in camere con servizi igienici riservati ai clienti / numeri di posti letto            | 100%            |
| AA02 numero di servizi igienici per clienti / numero di posti letto   | 100%            |
| AA03 numero di posti letto con armadio guardaroba singolo o anta personale di                                     | 100%            |

|  |      |
|--|------|
| armadio multiplo / numero di posti letto   |      |
| AA04 numero di posti letto con schienale regolabile / numero posti letto   | 100% |
| AA05 numero di posti letto con luce individuale / numero posti letto   | 100% |
| AA06 numero di posti letto con dispositivo di chiamata individuale funzionante / numero posti letto                | 100% |
| AA07 numero di camere con quattro posti letto / numero camere  | 0%   |
| numero di camere con tre posti letto / numero camere   | 0%   |
| numero di camere con due posti letto / numero camere   | 0%   |
| numero camere con un posto letto / numero camere   | 100% |
| AA08 numero di telefoni fissi ad uso dei clienti / numero posti letto  | 100% |
| AA09 numero di telefoni mobili (cellulari o cordless) ad uso dei clienti/numero posti letto                        | 5,6% |
| AA10 possibilità di usufruire di un parrucchiere operante a orari fissi  | SI   |
| <b>Assistenza preventiva:</b>  |      |
| AP01 numero di posti letto attrezzati con materassi antidecubito / numero posti letto (CNI)                        | 100% |
| AP 02 – numero di posti letto attrezzati con cuscini antidecubito / numero posti letto (CNI)                       | 100% |
| <b>Riabilitazione:</b>   |      |
| R01 numero minimo medio di ore settimanali dedicate all'attività riabilitativa diretta al cliente (Psicologa)      | n.d. |
| R02 numero minimo medio di ore settimanali dedicate all'attività riabilitativa diretta al cliente (Fisioterapista) | 12   |
| R03 numero minimo medio di ore settimanali dedicate all'attività riabilitativa diretta al cliente (Logopedista)    | n.d. |
| <b>Animazione:</b>   |      |
| A01 numero minimo medio di ore settimanali dedicate all'attività riabilitativa diretta al cliente (Animatore)      | 10   |
| <b>Vitto:</b>  |      |
| Vo1 possibilità di scelta fra due o più opzioni per ogni componente del menù per i clienti a dieta libera          | SI   |
| V02 distribuzione del pranzo entro le ore 12.00  | SI   |
| V03 distribuzione della cena entro le ore 19.00  | SI   |
| <b>Tempo libero:</b>   |      |
| TL01 numero medio di uscite per anno   | 10   |
| <b>Diritto all'informazione:</b>   |      |
| DI01 esistenza di un Ufficio Relazioni con il Pubblico   | SI   |
| DI02 numero medio di ore di apertura giornaliera dell'U.R.P.   | 5    |
| DI03 numero medio di giorni entro i quali viene consegnata la copia del FASAS dal giorno della richiesta           | 7    |
| DI04 esistenza di procedure o di un piano per la sicurezza e la riservatezza delle informazioni sanitarie          | SI   |

n.d. = non disponibile.

### Semplificazione delle procedure.

La Fondazione provvede alla riduzione ed alla semplificazione delle sue procedure; fornisce gli opportuni chiarimenti sulle stesse, adottando modelli uniformi.

### Informazione degli utenti.

La Fondazione assicura la piena informazione degli utenti circa le modalità di prestazione dei servizi, in particolare per quanto concerne:

- a) le condizioni economiche e tecniche del servizio;
- b) il rispetto degli standard;
- c) la variazione delle modalità di erogazione del servizio.

Cura la pubblicazione degli atti che disciplinano l'erogazione di servizi ed i rapporti con gli utenti, assicurando la chiarezza dei testi e la loro accessibilità al pubblico.

Gli utenti sono informati delle decisioni motivate che li riguardano, nonché della possibilità di reclamare e di come fare ricorso.

### **Rapporti con gli utenti.**

La Fondazione ed i suoi dipendenti usano nei riguardi degli utenti rispetto e cortesia, e li agevolano nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento degli obblighi.

Gli uffici amministrativi assicurano l'apertura in orari che favoriscano l'accesso degli utenti.

Gli orari di ricevimento al pubblico sono esposti in apposito spazio all'ingresso della struttura.

### **Obiettivi di miglioramento della Fondazione.**

Gli obiettivi di miglioramento in corso di sviluppo sono:

Mantenere la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme tecniche UNI EN ISO 9001/2015;

- Adempiere alle disposizioni della D.G.R. della Lombardia 31/10/2014, n° 2569 "Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo (a seguito di parere della commissione consiliare relativamente all'allegato 1)

### **Elenco Allegati:**

- allegato A) AL CONTRATTO DI ASSISTENZA SOCIO – SANITARIA FONDAZIONI RIUNITE ONLUS DELLA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE RRSAA E C.D.I.
- allegato B) CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA
- allegato C) PROCEDURE PER ACCOGLIENZA – PRESA IN CARICO – DIMISSIONE DEGLI OSPITI IN RSA E C.D.I.
- allegato D) REGOLAMENTO INTERNO PER FAMILIARI, VOLONTARI E VISITATORI

**AI CONTRATTO DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA  
FONDAZIONI RIUNITE  
DELLA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE - ETS  
RRSAA e C.D.I.**

**ELENCO PREZZI SERVIZI PARRUCCHIERE E BARBIERE**

| <b>DONNA</b>   |         |
|--|---------|
| TAGLIO (comprensivo del lavaggio capelli)                            | € 11,00 |
| PIEGA (comprensiva del lavaggio capelli)                             | € 9,00  |
| TAGLIO CAPELLI CON MESSA IN PIEGA (comprensivo del lavaggio capelli) | € 17,00 |
| COLORE (comprensiva del lavaggio capelli)                            | € 15,00 |
| PERMANENTE (comprensiva del lavaggio capelli)                        | € 19,00 |

| <b>UOMO</b>  |                 |
|--|-----------------|
| RASATURA (2 volte la settimana) E TAGLIO CAPELLI (mensile) | € 24,00 MENSILI |
| SINGOLA RASATURA   | € 3,00          |
| TAGLIO CAPELLI   | € 8,00          |

**CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA**  
**(allegato D) della D.G.R. n. 7435 del 14.12.2001)**

**Introduzione.**

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residence sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati)
- agenzie di informazione e, più in generale, mass media;
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio "di giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;

- il principio "di solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;

- il principio "di salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

## La persona anziana al centro di diritti e di doveri.

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

| <b>La persona ha il diritto</b>  | <b>La società e le Istituzioni hanno il dovere</b>   |
|--|--|
| di sviluppare e conservare la propria individualità e libertà.   | di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.  |
| di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.   | di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.   |
| di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza. | di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle", e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.  |
| di conservare la libertà di scegliere dove vivere.   | di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.   |
| di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.   | di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna.<br>Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione. |
| di vivere con chi desidera.  | di favorire, per quanto possibile la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.  |
| di avere una vita di relazione.  | di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.   |
| di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.   | di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.  |
| di essere salvaguardata da ogni forma di   | di contrastare, in ogni ambito della società, ogni   |

| <b>La persona ha il diritto</b>  | <b>La società e le Istituzioni hanno il dovere</b>  |
|--|---|
| violenza fisica e/o morale.  | forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.  |
| di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza. | di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana. |

### **La tutela dei diritti riconosciuti.**

E' opportuno ancora sottolineare che il passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. E' constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

E' necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambito sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

## FONDAZIONI RIUNITE DELLA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE - ETS

### PROCEDURE PER ACCOGLIENZA – PRESA IN CARICO – DIMISSIONE DEGLI OSPITI IN C.D.I.

#### L'ACCOGLIENZA IN STRUTTURA

##### ***Pre - Accoglienza***

Per la persona anziana, soprattutto se lucida e consapevole della sua situazione, l'ingresso in CDI potrebbe rappresentare una sofferenza psicologica importante poiché costituisce un "distacco" dal suo ambiente di vita.

L'accoglienza dell'anziano in CDI è un processo complesso di inserimento e integrazione dell'ospite; se questo delicato momento non fosse adeguatamente supportato da atteggiamenti, comportamenti e attenzioni particolari da parte della famiglia e dell'équipe assistenziale, si rischierebbe di generare nell'ospite reazioni di rifiuto al ricovero e/o atteggiamenti passivi nel confronto di ogni attività assistenziale/riabilitativa proposta. Ciò potrebbe procrastinare, ogni possibilità di adattamento all'ambiente, di stabilizzazione o recupero delle capacità residue o/e compromettere gravemente la qualità di vita della persona.

Curare e valorizzare la procedura di accoglienza e presa in carico, diventa quindi fondamentale per creare intorno al nuovo ospite e alla sua famiglia, un clima rassicurante e accogliente che renda il delicato momento del distacco da affetti e abitudini "di vita", il meno traumatico possibile.

A tale proposito si è sviluppato il protocollo "Accoglienza/presa in carico e dimissione degli ospiti nel CDI", dove sono prese in considerazione le modalità di attuazione di ogni singola fase che di seguito si riassumono nelle parti salienti.

Per garantire un approccio idoneo, organizzare un'accoglienza appropriata e approntare una sistemazione abitativa e assistenziale corrispondente alle esigenze/bisogni del nuovo ospite, prima di ciascun ingresso è prevista una **fase di pre-accoglienza** che si propone di:

- **creare** un primo momento di conoscenza e contatto con l'ospite (se ne è in grado) e i suoi familiari;
- **raccogliere** informazioni dettagliate e recenti sullo stato di salute, i bisogni assistenziali, le preferenze e le abitudini di vita dell'ospite;
- **fornire** informazioni all'ospite e ai suoi familiari riguardo i servizi offerti, l'organizzazione della giornata tipo, i riferimenti delle persone da contattare in caso di bisogno, ecc.;
- **assicurare** un momento di ascolto e condivisione rispetto alle problematiche presenti;
- **presentare** all'ospite ed ai suoi familiari gli operatori dell'équipe assistenziale e la struttura con gli ambienti di vita;
- **consegnare** l'elenco dei documenti, del materiale e degli indumenti da consegnare all'atto dell'ingresso nonché, fornire le relative spiegazioni.

Durante la fase di pre-accoglienza, in base alle esigenze della famiglia e alla disponibilità dell'équipe socio sanitaria e assistenziale, si confermano la data e l'ora dell'ingresso.

Il familiare sarà dotato del recapito telefonico di un operatore di riferimento al quale si potrà rivolgere in caso di dubbi o altre necessità.

##### ***Accoglienza***

Le risorse interne del CDI, devono essere tutte finalizzate al mantenimento e recupero dell'anziano nella sua globalità, preservando, e se possibile, ripristinando le condizioni funzionali, cognitive e relazionali eventualmente compromesse.

L'Ente Fondazioni riunite, fin dalla sua costituzione, si è inserita nel panorama delle strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti col preciso scopo di "offrire un servizio qualificato ponendo il paziente al centro dell'attenzione, sia dal punto di vista sanitario sia sociale, in modo da recuperarlo ad una migliore qualità della vita, e quando le condizioni lo consentono, favorirne il successivo reinserimento nelle famiglie e nella società."

**"CONSAPEVOLI DEL GRANDE VALORE DELL'ANZIANO NELLA SOCIETA' MODERNA, VOGLIAMO INDIRIZZARE LA NOSTRA ATTIVITA' VERSO IL RISPETTO DELLA DIGNITA' PERSONALE DELL'OSPITE, ELEVANDO A FINE ULTIMO, E QUINDI ELEGGENDO A NOSTRO OBIETTIVO, LA CENTRALITA' DELL'ANZIANO".**

Questo principio, che è il cardine della nostra missione (conosciuta dal personale e comunicata agli utenti) è **CONDIVISO** da medici, infermieri, operatori, dirigenti, impiegati, tecnici e volontari quotidianamente impegnati ad offrire un servizio personalizzato, flessibile ed umano che garantisce la piena soddisfazione di coloro che ne fruiscono.

- Nel giorno ed nell'ora concordati per l'ingresso, l'ospite e i suoi familiari sono ricevuti e accolti in struttura dall'équipe socio sanitaria, assistenziale e riabilitativa.
- Qualora le condizioni dell'ospite lo permettano, ci si riunisce in un luogo dedicato per le reciproche presentazioni e, successivamente, se l'ospite non ha partecipato al momento della pre-accoglienza, lo si accompagna a visitare gli ambienti comuni del nucleo/reparto: gli si mostra il suo posto a tavola lo si presenta agli altri ospiti, ai volontari, agli operatori che man mano si incontrano, lo si informa riguardo ad attività, abitudini di vita interne, e orari che scandiscono la giornata. Qualora l'ospite presenti gravi disturbi della sfera cognitiva, le informazioni saranno rivolte ai familiari o caregiver che lo accompagnano.
- Dopo averlo sistemato a letto o in poltrona, l'infermiere rileva i parametri vitali e procede alla fase di accertamento per le parti di sua competenza. Successivamente collabora con nell'esecuzione della visita medica. Il medico di struttura, dopo un'accurata raccolta dati e osservazione clinica, compila il Fascicolo Socio Sanitario e fornisce le indicazioni terapeutico riabilitative agli operatori dell'équipe multidisciplinare.
- L'infermiere, successivamente, in collaborazione con l'ospite e i familiari procede ad un'ulteriore raccolta d'informazioni finalizzata a meglio identificare i bisogni della persona (alimentazione, idratazione, eliminazione, movimento, ecc.).
- Stila la scheda di accoglienza e la mette a disposizione di tutta l'équipe multidisciplinare, così da consentire a tutti gli operatori di conoscere abitudini e bisogni del nuovo ospite.
- Nell'arco di ventiquattro/quarantotto ore la fisioterapista e l'animatrice/educatrice baderanno a raccogliere ulteriori dati di loro competenza, al fine di progettare interventi riabilitativi/educativi personalizzati.
- In base ai bisogni rilevati, l'équipe assistenziale e riabilitativa, definirà un Piano Assistenziale Individualizzato provvisorio per definire gli obiettivi assistenziali calibrati sulla persona. Nell'arco di massimo trenta giorni si stilerà un Piano Assistenziale Individualizzato più preciso.
- Al termine delle procedure preliminari di accoglienza, la persona di riferimento (familiare e/o caregiver), sarà invitato a recarsi presso l'ufficio, per l'espletamento delle pratiche amministrative (contratto di assistenza socio sanitaria, informativa trattamento dati personali, consegna carta dei servizi, codice etico, informativa tutela della persona fragile ecc.).

### ***Presenza in carico e inserimento***

La presa in carico dell'ospite si caratterizza dall'apertura del Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario (FaSAS,) che, nelle strutture dell'Ente Fondazioni Riunite, sono totalmente informatizzati. In pratica la cosiddetta "Cartella Socio Sanitaria" è gestita in parte su supporto cartaceo ma prevalentemente su supporto informatico; ciò consente a tutti gli operatori dell'équipe multidisciplinare di dialogare fra loro in tempo reale e assicurare una tempestiva e completa circolarità delle informazioni relative agli ospiti.

Il FaSAS è costituito da varie sezioni che ogni operatore compila in base alle proprie competenze e che condivide con gli altri membri dell'équipe.

L'assistenza di ogni ospite è personalizzata e, a questo proposito, si raccolgono costantemente una serie di dati che consentono di evidenziare i bisogni della persona presa in carico e di definire un Piano

Assistenziale Individualizzato. Tale Piano è aggiornato almeno ogni sei mesi e/o ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

La stesura del Piano Assistenziale Individualizzato è a cura dell'équipe multidisciplinare che condividerà obiettivi e interventi, con l'ospite se n'è in grado e con i parenti/persone di riferimento.

Per la gestione di vari processi assistenziali, il personale adotta procedure e protocolli che consentono di espletare le tante attività, in maniera standardizzata (cercando cioè di non tralasciare nessun passaggio) tenendo conto delle più recenti evidenze scientifiche. Tutto ciò è finalizzato ad assicurare un'assistenza efficace, efficiente, appropriata che garantisca standard di qualità e sicurezza all'ospite.

Nel corso della sua permanenza presso il CDI , l'ospite potrà uscire con parenti o amici quando lo desidera, purché vi sia un'autorizzazione scritta del parente di riferimento che indica le persone cui è possibile affidarlo.

Quotidianamente, sono previste diverse attività a cura delle educatrici: programmi d'intrattenimento e di riabilitazione con specifiche finalità ludico ricreative, lavori individuali e/o di gruppo, gite e feste soprattutto in occasione di particolari ricorrenze.

Inoltre, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, si effettua ginnastica di gruppo a cura delle fisioterapiste: sono inoltre previsti interventi riabilitativi attivi e/o passivi, individuali in palestra o al letto.

Fondamentale è il livello d'integrazione e collaborazione di tutte le figure che ruotano intorno all'ospite: ciascuna di esse ha il compito di contribuire al suo confort e benessere psico-fisico e sociale.

### ***Dimissione***

- Quando un ospite necessita o richiede un trasferimento o dimissione, sarà cura del medico di struttura redigere un documento sanitario riportante tutti i dati clinici, diagnostici e terapeutici di dimissione indirizzati a:
  - Medico di Medicina Generale, in caso di trasferimento a domicilio;
  - Responsabile o Direttore Sanitario di altra RSA, ospedale o Casa di Cura, in caso di cambiamento d'istituto di cura.

Oltre i documenti sanitari redatti dal medico di struttura, sarà rilasciata copia dell'ultimo Piano Assistenziale Individualizzato comprensiva di note, se ritenute necessarie, redatte dagli infermieri (data ultima scarica, data ultima sostituzione del catetere vescicale, medicazioni, PEG, ecc), oppure note stilate dai fisioterapisti o educatori.

Si provvederà inoltre, a restituire all'interessato, la tessera sanitaria ed eventuali altri documenti personali se in originale (esenzione ticket, verbale d'invalidità/accompagnamento, ecc.).

La data e l'ora della dimissione saranno concordate di volta in volta, con l'ospite e la sua famiglia e, eventualmente, con la struttura ospitante.

## FONDAZIONI RIUNITE DELLA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE - ETS

### REGOLAMENTO INTERNO PER FAMILIARI, VOLONTARI E VISITATORI

La Fondazione crede che la presenza dei Familiari e dei Volontari in struttura è una risorsa per la gestione quotidiana dell'Ospite. I Familiari che dialogano con i Medici ed i Responsabili di Reparto contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Progetto Assistenziale Individuale (PAI) di ogni Ospite.

La struttura ospitante ha un'organizzazione interna funzionale per gli Ospiti e non per gli esterni in quanto ogni disposizione ha una logica rivolta a conservare il benessere e la tranquillità degli Ospiti.

**Per creare un clima sereno a favore degli Ospiti è necessario condividere e rispettare il seguente regolamento:**

#### **1 – LE NORME COMUNI A TUTTI I VISITATORI**

L'ospite è libero di ricevere all'interno della Casa visite di famigliari, parenti ed amici.

Gli ospiti con Amministratore di Sostegno devono segnalare con comunicazione al Responsabile Sanitario e/o al medico di reparto le persone che possono o che non possono far visita all'assistito.

Non vengono stabiliti particolari orari per le visite ma per esigenze assistenziali sarebbe opportuno non avvenissero prima delle ore 08.00 e dopo le ore 21.00.

I visitatori devono osservare un comportamento consono all'ambiente e non devono in alcun modo turbare la tranquillità degli ospiti. Essi devono astenersi da ogni azione che rechi pregiudizio all'organizzazione ed al funzionamento della Casa di Riposo mantenendo rapporti di reciproco rispetto con il personale della Casa, segnalando eventuali inadempienze all'Amministrazione con apposito Modulo Reclami.

I visitatori non possono parcheggiare automezzi sui piazzali e sulle strade interne della Casa, ma vi possono accedere per il tempo strettamente necessario a compiere operazioni di carico e scarico, avendo cura di non lasciare gli automezzi in zone ove il parcheggio è vietato con apposita cartellonistica. I visitatori non possono altresì parcheggiare su entrambi i vialetti di accesso al cancello di Via Gambarà per non intralciare i mezzi di soccorso e di trasporto per gli ospiti.

I visitatori sono tenuti al rispetto delle norme per la sicurezza. In caso di emergenza devono seguire le disposizioni del personale della Struttura.

#### **2 – NORME DI COMPORTAMENTO**

Alle persone che prestano sostegno ai degenti non è consentito:

- somministrare al paziente bevande e/o alimenti diversi da quelli contenuti nei menù giornalieri senza la preventiva autorizzazione della Coordinatrice infermieristica o del personale infermieristico in servizio;
- somministrare terapie;
- impiegare presidi e/o attrezzature di proprietà della Struttura;
- accedere ai locali di servizio: infermeria, cucinetta e ad ogni altro locale di reparto, ad eccezione della stanza del paziente e dei servizi igienici;
- tenere un comportamento responsabile in ogni momento nel rispetto e nella comprensione dei diritti dei malati, in spirito di collaborazione con il personale assistenziale e sanitario, e nel rispetto dei locali, delle attrezzature e degli arredi;

- rispettare gli orari stabiliti dalla struttura volti a permettere lo svolgimento della normale attività socio-assistenziale-sanitaria e favorire la quiete ed il riposo degli ospiti;
- evitare qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio ai degenti;
- rispettare il divieto di fumare;
- rispettare il diritto alla riservatezza (dalle disposizioni di cui al regolamento europeo 679/2016) degli ospiti della Casa;
- non interferire nelle attività degli operatori assistenziali, tecnici e sanitari;
- allontanarsi dalla camera durante gli interventi degli operatori sanitari e assistenziali e del servizio di igiene ambientale;
- non intraprendere alcuna attività di carattere assistenziale di esclusiva competenza del personale dei reparti;

### **3 - I FAMILIARI:**

- L' aiuto da parte dei Familiari è utile all'Ospite e ben accetto da parte del personale. Va comunque concordato con l'équipe nel piano assistenziale personalizzato dell'Ospite e deve essere rispettoso dei diversi ruoli e delle regole esistenti nel reparto.
- Durante il momento dei pasti potrà accedere alla sala pranzo solo un Familiare per ogni Ospite (previa autorizzazione della Coordinatrice o del Medico di reparto).
- L'aiuto prestato ad altri Ospiti, diversi dal proprio familiare, può essere di grande utilità ma può dar luogo a responsabilità in caso di danni provocati involontariamente alla persona. E' ammesso, pertanto, solo previa autorizzazione sia del Medico, della coordinatrice infermieristica, dell'infermiera di turno che del parente diretto.

#### **3.1 - Rapporti col Personale:**

- In reparto e nei luoghi comuni (corridoi, saloni, etc) è opportuno evitare discussioni col personale; per chiarimenti o segnalazioni rivolgersi alla Coordinatrice infermieristica, alla Coordinatrice fisioterapista e all'educatrice in base al reparto in cui si è verificato il problema.
- Nell'interesse dell'Ospite, è utile che il Familiare favorisca la partecipazione alle attività animative, riabilitative e ricreative organizzate dalla Fondazione. Nel caso in cui il Parente volesse interrompere la partecipazione del proprio caro a dette attività, è necessario informare il Personale presente e sostare in un luogo diverso.
- I Parenti sono tenuti ad uscire dalla stanza di degenza quando richiesto dal Personale, per tutelare la riservatezza degli Ospiti e per favorire il regolare svolgimento delle attività, soprattutto nei seguenti momenti:
  - Cambio degli ospiti - Visite mediche - Effettuazione di manovre infermieristiche e fisioterapiche - Alzata ospiti - Distribuzioni dei pasti

#### **3.2 - Il momento dei pasti:**

Per motivi igienico-sanitari:

- Il caregiver deve indossare i dispositivi di sicurezza individuale e di igiene (cuffia, pettorina, guanti);
- Durante la distribuzione dei pasti e delle merende il caregiver deve sostare accanto all'ospite;
- Le modalità di distribuzione del vitto vengono stabilite solo dall'équipe di reparto;
- E' vietato consumare alimenti destinati agli ospiti e portarli all'esterno della struttura;

- E' vietato introdurre alimenti dall'esterno se non autorizzati e tracciabili secondo normativa europea.

## **4 - IL VOLONTARIATO E LE PERSONE DI SOSTEGNO AGLI OSPITI**

### **4.1 - Prestazioni dei volontari**

La Fondazione ritiene i volontari una risorsa da promuovere e valorizzare.

Eventuali rapporti tra Fondazione e le Associazioni di Volontariato sono disciplinati da apposito atto di convenzione stipulato e sottoscritto tra le parti.

La Fondazione ed i volontari si rapportano costantemente per il coordinamento dell'attività svolta.

I volontari sono tenuti ad indossare apposito cartellino di riconoscimento e/o divisa.

### **4.2 - Norme per le persone di sostegno agli ospiti e per il personale privato di assistenza.**

La Fondazione garantisce con proprio personale la fruizione di tutte le prestazioni descritte nella Carta dei Servizi.

L'Assistente Privato non può sostituire il personale di assistenza sanitaria e deve attenersi alle istruzioni del personale medesimo.

La Fondazione consente, valutando caso per caso, l'intervento di persone per assistenza privata che si dedicano ad un singolo ospite.

Le generalità di dette persone devono essere preventivamente comunicate alla Direzione Sanitaria della Fondazione da parte dell'ospite ovvero dalla persona che ha avviato il predetto personale privato.

La Fondazione è estranea ad ogni rapporto di carattere giuridico ed economico che s'instaura tra gli ospiti, i loro familiari o i loro rappresentanti legali e le persone di assistenza privata.

Il personale dipendente della Fondazione non è autorizzato in nessun modo all'individuazione, alla scelta e reperimento di persone di sostegno ai degenti.

Le persone che prestano sostegno ai degenti non devono svolgere i compiti, le funzioni e le mansioni degli operatori socio-sanitari della Struttura; devono limitarsi ad essere di sostegno all'ospite e non interferire o intralciare le attività assistenziali.

**L'INOSSERVANZA DELLE SOPRA INDICATE DISPOSIZIONI DETERMINERA', NOSTRO MALGRADO, L'IMMEDIATO ALLONTANAMENTO DEL CARE-GIVER DALLA STRUTTURA DA PARTE DEI RESPONSABILI**